

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.12.2016

Versione: 2

Revisione: 14.12.2016

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** MD10 - DISINCROSTANTE RAPIDO
- **Articolo numero:** c.p. 561
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
- **Settore d'uso**
 SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
 SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
- **Categoria dei prodotti PC35** Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
- **Categoria dei processi**
 PROC10 Applicazione con rulli o pennelli
 PROC11 Applicazioni a spruzzo non industriali
- **Categoria rilascio nell'ambiente**
 ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato:** Decalcificante
- **Usi sconsigliati**
 Usi differenti da quelli identificati non sono raccomandati, compreso il suo uso in combinazione con qualsiasi altro prodotto.
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
 Interchem Italia srl - Via Spagna, 8 - 35010 Vigonza (PD)
 tel +39 049 8932391 fax +39 049 8932300
 www.interchemitalia.it - info@interchemitalia.it
- **Informazioni fornite da:** ufficiotecnico@interchemitalia.it
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:** Centro Antiveleeni - Ospedali Riuniti di Bergamo - tel 800883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

- Met. Corr.1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.
- Skin Corr. 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
 Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

- **Avvertenza Pericolo**
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
 Acido metansolfonico
 Acido glicolico
 Acido fosforico
- **Indicazioni di pericolo**
 H290 Può essere corrosivo per i metalli.
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.12.2016

Versione: 2

Revisione: 14.12.2016

Denominazione commerciale: MD10 - DISINCROSTANTE RAPIDO

(Segue da pagina 1)

- **Consigli di prudenza**
- P280 Indossare guanti di protezione / occhiali di protezione.
- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
- **2.3 Altri pericoli**
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· **Sostanze pericolose:**

CAS: 7664-38-2 EINECS: 231-633-2 Reg.nr.: 01-2119485924-24-xxxx	Acido fosforico ☞ Skin Corr. 1B, H314	15 < 25%
CAS: 75-75-2 EINECS: 200-898-6 Reg.nr.: 01-2119491166-34-xxxx	Acido metansolfonico ☞ Met. Corr.1, H290; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; ☞ Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; STOT SE 3, H335	15 < 25%
CAS: 79-14-1 EINECS: 201-180-5 Reg.nr.: 01-2119485579-17-xxxx	Acido glicolico ☞ Skin Corr. 1B, H314; ☞ Acute Tox. 4, H332	5 < 15%

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:**
Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.
I soccorritori devono indossare l'equipaggiamento protettivo descritto nella sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.
- **Inalazione:** Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
- **Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
- **Contatto con gli occhi:**
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
- **Ingestione:**
Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.
Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
In caso di incendio si possono liberare:

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.12.2016

Versione: 2

Revisione: 14.12.2016

Denominazione commerciale: MD10 - DISINCROSTANTE RAPIDO

(Segue da pagina 2)

Monossido di carbonio (CO)

Ossido d'azoto (NO₂)

In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

· **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

· **Mezzi protettivi specifici:** Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

· **6.2 Precauzioni ambientali:**

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

· **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, legante di acidi, legante universale).

Utilizzare mezzi di neutralizzazione.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

· **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

· **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.

· **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

· **Stoccaggio:**

· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Conservare solo nei fusti originali.

· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Immagazzinare separatamente da alcali (soluzioni saline).

· **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

· **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

7664-38-2 Acido fosforico

TWA Valore a breve termine: 3 mg/m³

Valore a lungo termine: 1 mg/m³

VL Valore a breve termine: 2 mg/m³

Valore a lungo termine: 1 mg/m³

· **DNEL**

7664-38-2 Acido fosforico

Per inalazione	Long term, local effects	0,73 mg/m ³ (general population)
		0,73 mg/m ³ (professional workers)

75-75-2 Acido metansolfonico

Cutaneo	Long term, systemic effects	8,33 mg/kg (general population)
		19,44 mg/kg (professional workers)

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.12.2016

Versione: 2

Revisione: 14.12.2016

Denominazione commerciale: MD10 - DISINCROSTANTE RAPIDO

(Segue da pagina 3)

Per inalazione	Short term, systemic effects	1,44 mg/m ³ (general population)
	Long term, local effects	2,89 mg/m ³ (professional workers)
	Long term, systemic effects	1,44 mg/m ³ (general population)
79-14-1 Acido glicolico		
Orale	Long term, systemic effects	0,75 mg/kg bw/day (general population)
	Cutaneo	Long term, systemic effects
Per inalazione	Short term, local effects	2,3 mg/m ³ (general population)
		9,2 mg/m ³ (professional workers)
	Short term, systemic effects	2,3 mg/m ³ (general population)
		9,2 mg/m ³ (professional workers)
	Long term, local effects	1,53 mg/m ³ (professional workers)
		Long term, systemic effects
		10,56 mg/m ³ (professional workers)

· **PNEC****75-75-2 Acido metansolfonico**

PNEC 0,0251 mg/kg (fresh water sediments)

PNEC 0,012 mg/l (freshwater)

0,12 mg/l (intermittent releases)

0,0012 mg/l (marine water)

100 mg/l (sewage treatment plant)

PNEC 0,00183 mg/m³ (soil)**79-14-1 Acido glicolico**

PNEC 16,66 mg/kg (food chain)

0,115 mg/kg (fresh water sediments)

0,0115 mg/kg (marine water sediments)

0,007 mg/kg (soil)

PNEC 0,0312 mg/l (freshwater)

0,312 mg/l (intermittent releases)

0,0031 mg/l (marine water)

7 mg/l (sewage treatment plant)

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.· **8.2 Controlli dell'esposizione**· **Mezzi protettivi individuali:**· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

· **Maschera protettiva:** Non necessario.· **Guanti protettivi:**

Guanti protettivi

Solo guanti di protezione contro gli agenti chimici con marcatura EN 374.

· **Materiale dei guanti**

Guanti in neoprene

Guanti in PVC

Spessore del materiale consigliato: $\geq 0,2$ mm

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.12.2016

Versione: 2

Revisione: 14.12.2016

Denominazione commerciale: MD10 - DISINCROSTANTE RAPIDO

(Segue da pagina 4)

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Valore per la permeazione: Level 2 / 3
- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta (EN 166)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

· **Aspetto:**

Forma:	Liquido
Colore:	Giallo chiaro
· Odore:	Caratteristico
· Soglia olfattiva:	Non definito.

· **valori di pH a 20 °C:** < 2

· **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 100 °C

· **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

· **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

· **Temperatura di accensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

· **Temperatura di decomposizione:** Non definito.

· **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

· **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

· **Limiti di infiammabilità:**

Inferiore:	Non definito.
Superiore:	Non definito.

· **Tensione di vapore:** Non definito.

· **Densità a 20 °C:** 1,310 - 1,350 g/cm³

· **Densità relativa** Non definito.

· **Densità di vapore:** Non definito.

· **Velocità di evaporazione** Non definito.

· **Solubilità in/Miscibilità con acqua:**

Solubile.

· **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:** Non definito.

· **Viscosità:**

Dinamica:	Non definito.
Cinematica:	Non definito.

· **Tenore del solvente:**

VOC (CE) 0,0 %

· **9.2 Altre informazioni** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.12.2016

Versione: 2

Revisione: 14.12.2016

Denominazione commerciale: MD10 - DISINCROSTANTE RAPIDO

(Segue da pagina 5)

- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:** Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Reazioni con alcali (soluzioni alcaline).
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute.
Monossido di carbonio e anidride carbonica
Ossidi di azoto (NOx)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

ATE (Acute Toxicity Estimates)

Orale	LD50	2506 mg/kg
Cutaneo	LD50	5805 mg/kg (rat)
Per inalazione	LC50/4 h	25,7 mg/l (rat)

7664-38-2 Acido fosforico

Orale	LD50	2600 mg/kg (rat)
-------	------	------------------

75-75-2 Acido metansolfonico

Cutaneo	LD50	1158 mg/kg (rat)
---------	------	------------------

79-14-1 Acido glicolico

Per inalazione	LC50/4 h	3,6 mg/l (rat)
----------------	----------	----------------

69227-22-1 Alcool etossilato propossilato

Orale	LD50	> 5000 mg/kg (rat)
-------	------	--------------------

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**

- **Tossicità acquatica:**

7664-38-2 Acido fosforico

EC50/48 h	> 100 mg/kg (daphnia)
-----------	-----------------------

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.12.2016

Versione: 2

Revisione: 14.12.2016

Denominazione commerciale: MD10 - DISINCROSTANTE RAPIDO

(Segue da pagina 6)

75-75-2 Acido metansolfonico

EC50/48 h | 260 mg/kg (daphnia)

79-14-1 Acido glicolico

EC50/48 h | 141 mg/kg (daphnia)

69227-22-1 Alcool etossilato propossilato

EC50/48 h | > 1 - 10 mg/kg (daphnia)

EC50/72 h | > 1 - 10 mg/kg (algae)

12.2 Persistenza e degradabilità

Le sostanze tensioattive contenute nel prodotto sono conformi alla legge sulla sopportabilità ambientale dei detersivi e dei detergenti e sono biodegradabili.

• **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non si accumula negli organismi in modo notevole.

• **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.

• **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

• **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

• **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

• **PBT:** Non applicabile.

• **vPvB:** Non applicabile.

• **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

• **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

• **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

• **Imballaggi non puliti:**

• **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

• **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

• **14.1 Numero ONU**

• **ADR, IMDG, IATA**

UN3264

• **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

• **ADR**

3264 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO,
N.A.S. (ACIDO METANSOLFONICO, ACIDO
FOSFORICO IN SOLUZIONE)

• **IMDG, IATA**

CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S.
(METHANESULPHONIC ACID, PHOSPHORIC ACID,
SOLUTION)

• **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

• **ADR, IMDG, IATA**



• **Classe**

8 Materie corrosive

• **Etichetta**

8

• **14.4 Gruppo di imballaggio**

• **ADR, IMDG, IATA**

II

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.12.2016

Versione: 2

Revisione: 14.12.2016

Denominazione commerciale: MD10 - DISINCROSTANTE RAPIDO

(Segue da pagina 7)

· 14.5 Pericoli per l'ambiente:	
· Marine pollutant:	No
· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Materie corrosive
· Numero Kemler:	80
· Numero EMS:	F-A,S-B
· Segregation groups	Acids
· Stowage Category	B
· Stowage Code	SW2 Clear of living quarters.
· 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile.
· Trasporto/ulteriori indicazioni:	
· ADR	
· Quantità limitate (LQ)	1L
· Quantità esenti (EQ)	Codice: E2 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml
· Categoria di trasporto	2
· Codice di restrizione in galleria	E
· IMDG	
· Limited quantities (LQ)	1L
· Excepted quantities (EQ)	Code: E2 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml
· UN "Model Regulation":	UN 3264 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (ACIDO METANSOLFONICO, ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE), 8, II

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Scheda di dati di sicurezza redatta ai sensi del regolamento 1907/2006/CE Articolo 31, Regolamento (UE) n. 453/2010, Regolamento (UE) n. 830/2015 e successivi adeguamenti.

· **Regolamento (CE) N. 648/2004 relativo ai detersivi / Indicazione del contenuto**

tensioattivi non ionici

< 5%

· **Direttiva 2012/18/UE**

· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Frase rilevanti**

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H332 Nocivo se inalato.

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.12.2016

Versione: 2

Revisione: 14.12.2016

Denominazione commerciale: MD10 - DISINCROSTANTE RAPIDO

(Segue da pagina 8)

H335 Può irritare le vie respiratorie.

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Come prescritto dall'art. 9 del Reg. 1272/2008/CE la classificazione di questa miscela è basata sul metodo di calcolo derivante dai dati delle singole sostanze contenute e dai dati sperimentali di questa miscela ove disponibili (consultabili alle sezioni 9, 11 e 12 del presente documento).

· **Interlocutore:** Alessandro Bianconi - ufficiotecnico@interchemitalia.it

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Met. Corr.1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

Scenario d'esposizione
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Pagina: 1 / 2

Prodotto: acido metansolfonico

(N. CE 200-898-6 N. CAS 75-75-2)

Data 24.11.2011

Numero di registrazione REACH: 01-2119491166-34-0001

Numero: ARKE-00247 (Versione 1.0.)

1. Titolo dello scenario d'esposizione : Uso in prodotti di pulizia (uso industriale)

Descrizione della situazione -CGFS4_L: Conceme l'uso come componente di prodotti per la pulizia in sistemi chiusi o contenuti, compreso esposizioni accidentali durante il trasferimento da sito di stoccaggio, la miscelazione/diluzione nella fase preparatoria e le attività di pulizia, la relativa pulizia delle attrezzature e manutenzione.

<p>SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali</p> <p>SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)</p>	<p>Categoria del processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC6: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante). PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). PROC13: Trattamento di articoli per immersione ecologica, PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p>
---	--

2. Condizioni d'uso - Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

<p>Controllo dell'esposizione ambientale :</p> <p>Informazioni generali caratteristico/a: Liquido, pressione di vapore <10 Pa Non idrofobo, Facilmente biodegradabile, Basso potenziale di bioaccumulazione Misure per la gestione di rischi generalizzati applicabili a tutte le attività: Trattamento dei rifiuti : Vedere sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento Recupero : Misure in caso di rilascio accidentale : Vedere sezione 6</p>	<p>3. Rapporto di caratterizzazione del rischio:</p> <table border="1"> <tr> <td>Compartimento: Tutti(-e) (ambiente)</td> <td>Metodo di Valutazione dell'Esposizione: Poiché la sostanza non risponde ai criteri di classificazione e non è considerata un PBT o un vPvB, in conformità con il regolamento REACH, articolo 14 (4), non è richiesta la creazione di specifici scenari d'esposizione.</td> </tr> <tr> <td>Via di esposizione: Tutti(-e) (lavoratori)</td> <td>Metodo di Valutazione dell'Esposizione: È stato utilizzato un approccio qualitativo per concludere che l'uso è sicuro.</td> </tr> </table>	Compartimento: Tutti(-e) (ambiente)	Metodo di Valutazione dell'Esposizione: Poiché la sostanza non risponde ai criteri di classificazione e non è considerata un PBT o un vPvB, in conformità con il regolamento REACH, articolo 14 (4), non è richiesta la creazione di specifici scenari d'esposizione.	Via di esposizione: Tutti(-e) (lavoratori)	Metodo di Valutazione dell'Esposizione: È stato utilizzato un approccio qualitativo per concludere che l'uso è sicuro.
Compartimento: Tutti(-e) (ambiente)	Metodo di Valutazione dell'Esposizione: Poiché la sostanza non risponde ai criteri di classificazione e non è considerata un PBT o un vPvB, in conformità con il regolamento REACH, articolo 14 (4), non è richiesta la creazione di specifici scenari d'esposizione.				
Via di esposizione: Tutti(-e) (lavoratori)	Metodo di Valutazione dell'Esposizione: È stato utilizzato un approccio qualitativo per concludere che l'uso è sicuro.				

<p>Controllo dell'esposizione degli addetti ai lavori :</p> <p>Informazioni generali caratteristico/a: Liquido, pressione di vapore <10 Pa Corrosione cutanea. Lesioni oculari gravi Frequenza e durata dell'uso: Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo diverso). Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo: Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso). Misure per la gestione di rischi generalizzati applicabili a tutte le attività: Si assume che venga applicato buone norme fondamentali per l'igiene del lavoro. Minimizzazione of manual phases. Pulizia regolare dell'attrezzatura dell'ambiente di lavoro e degli indumenti. Supervision in place to check that the Risk Management Measures in place are being used correctly and Operational Conditions followed. Indossare guanti adeguati (provati con EN374), tuta e protezione per gli occhi.</p>	<p>LE : Effetti locali, SE : Effetti sistemici</p>
--	---

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per un dato scenario contributivo, è possibile proporre diverse misure di gestione dei rischi. Spetta all'utilizzatore scegliere la configurazione più confacente alla propria attività.

Thesaurus:

PROC : Categoria del processo
SU : Settore d'uso finale
PC : Categoria di prodotto
ERC : Categoria a rilascio nell'ambiente

RGR : Rapporto di caratterizzazione del rischio:
DNEL : Livello derivato senza effetto (DNEL)
PNEC : La concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC)

NB: In questo documento il separatore digitale delle migliaia è "," (punto), il separatore decimale è "." (virgola).
Questo scenario di esposizione potrebbe non essere esauriente. Per informazioni supplementari, rivolgersi al proprio fornitore.

Scenario d'esposizione

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Prodotto: **acido metansolfonico** Pagina: 1 / 2
 (N. CE 200-898-6 N. CAS 75-75-2)
 Numero di registrazione REACH: 01-2119491166-34-0001 Data 24.11.2011
 Numero: ARKE-00253 (Versione 1.0.)

1. Titolo dello scenario d'esposizione : Uso in prodotti di pulizia (uso professionale)

Descrizione della situazione :CGES4_P: Conceme l'uso come componente di prodotti per la pulizia in sistemi chiusi o contenuti, compreso esposizioni accidentali durante il trasferimento da sito di stoccaggio, la miscelazione/diluzione nella fase preparatoria e le attività di pulizia, la relativa pulizia delle attrezzature e manutenzione.

<p>SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)</p> <p>Categoria a rilascio nell'ambiente: ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti, ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti, ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti</p>	<p>Categoria del processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile, PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata, PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione), PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione, PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate, PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate, PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura), PROC10: Applicazione con rulli o pennelli, PROC11: Applicazione spray non industriale, PROC13: Trattamento di articoli per immersione ecologica</p>
---	--

2. Condizioni d'uso - Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

<p>Controllo dell'esposizione ambientale : Informazioni generali caratteristico/a: Liquido, pressione di vapore <10 Pa Non idrofo, Facilmente biodegradabile. Basso potenziale di bioaccumulazione Misure per la gestione di rischi generalizzati applicabili a tutte le attività: Trattamento dei rifiuti : Vedere sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento Recupero : Misure in caso di rilascio accidentale : Vedere sezione 6</p>	<p>3. Rapporto di caratterizzazione del rischio:</p> <p>Compartimento: Tutti(-e) (ambiente) Metodo di Valutazione dell'Esposizione: Poiché la sostanza non risponde ai criteri di classificazione e non è considerata un PBT o un vPvB, in conformità con il regolamento REACH, articolo 14 (4), non è richiesta la creazione di specifici scenari d'esposizione.</p>
--	--

<p>Controllo dell'esposizione degli addetti ai lavori : Informazioni generali caratteristico/a: Liquido, pressione di vapore <10 Pa Corrosione cutanea, Lesioni oculari gravi Frequenza e durata dell'uso: Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente). Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo:Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino all' : 10 % Misure per la gestione di rischi generalizzati applicabili a tutte le attività: Si assume che venga applicato buone norme fondamentali per l'igiene del lavoro. Minimizzazione of manual phases. Pulizia regolare dell'attrezzatura, dell'ambiente di lavoro e degli indumenti. Supervision in place to check that the Risk Management Measures in place are being used correctly and Operational Conditions followed. Indossare guanti adeguati (provati con EN374), tuta e protezione per gli occhi.</p>	<p>Via di esposizione: Esposizione per inalazione Metodo di Valutazione dell'Esposizione: È stato utilizzato un approccio qualitativo per concludere che l'uso è sicuro., Valutazione quantitativa, Stoffenmanager, La valutazione dell'esposizione a lungo termine include gli effetti a breve termine. È stato utilizzato un approccio qualitativo per concludere che l'uso è sicuro.</p>
---	--

Condizioni specifiche :

Scenario contribuyente	PROC	Condizioni operative	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Misure di gestione dei rischi	Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Rapporto di caratterizzazione del rischio: (A lungo termine)			Rapporto di caratterizzazione del rischio: (A breve termine)		
						Inalazione	Dermico	Vie combinate	Inalazione	Dermico	Vie combinate
Applicazione spray non industriale	PROC11			Adottare un sistema di ventilazione generale più efficiente facendo uso di sistemi meccanici.		0,1 - 0,5					

LE : Effetti locali, SE : Effetti sistemici

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per un dato scenario contributivo, è possibile proporre diverse misure di gestione dei rischi. Spetta all'utilizzatore scegliere la configurazione più confacente alla propria attività.

Thesaurus:

PROC : Categoria del processo
SU : Settore d'uso finale
PC : Categoria di prodotto
ERC : Categoria a rilascio nell'ambiente

RCR : Rapporto di caratterizzazione del rischio:
DNEL : Livello derivato senza effetto (DNEL)
PNEC : La concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC)

NB: In questo documento il separatore digitale delle migliaia è "." (punto), il separatore decimale è "," (virgola). Questo scenario di esposizione potrebbe non essere esauriente. Per informazioni supplementari, rivolgersi al proprio fornitore.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Acido fosforico

Versione 1.0

Data di stampa 15.10.2012

Data di revisione 15.10.2012

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Uso industriale

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe) SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature SU16: Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche SU17: Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto
Categoria di prodotto chimico	PC0: Altri prodotti: PC1: Adesivi, sigillanti PC7: Metalli di prima trasformazione e leghe PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC13: Combustibili PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC19: Sostanze intermedie PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC21: Sostanze chimiche per laboratorio PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC25: Liquidi per la lavorazione dei metalli PC26: Prodotti per la tintura, la finitura e l'impregnazione di carta e cartone compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC32: Lucidanti e miscele di cera PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Acido fosforico

Versione 1.0

Data di stampa 15.10.2012

Data di revisione 15.10.2012

	<p>(linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC22: Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate, ambiente industriale PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate</p>
Categoria a rilascio nell'ambiente	<p>ERC2: Formulazione di preparati ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri</p>

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC3, ERC4, ERC6a, ERC6b, ERC6d

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Le soluzioni acquose contengono più del 25% e fino al 100% di forma solida
Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Il rilascio di acido è trascurabile, a causa della sua bassa pressione di vapore
	Acqua	La produzione di acido può potenzialmente causare emissioni in acqua e localmente aumentare la concentrazione di fosfati mentre diminuisce il pH nell'ambiente acquatico Il pH degli effluenti industriali viene normalmente misurato frequentemente e può essere neutralizzato facilmente Le acque di scarico devono essere riutilizzate o scaricate in acque di scarico industriali e ulteriormente neutralizzate se necessario
	Suolo	Infiltrazione, parziale neutralizzazione, dispersione, diluizione
	Sedimenti	Non ci sarà nessun assorbimento sulle particelle o sulle superfici
	Sono richiesti procedimenti operativi e/o di controllo per ridurre le emissioni e	

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Acido fosforico

Versione 1.0

Data di stampa 15.10.2012

Data di revisione 15.10.2012

	<p>l'esposizione conseguente durante le procedure di pulizia e manutenzione L'acido non dovrebbe essere trovato nei rifiuti solidi, né raggiungere il comparto aria, a causa della sua bassa pressione di vapore e l'alta solubilità in acqua Grazie alla sua solubilità in acqua alta e alla bassa pressione di vapore, l'acido si trova principalmente nel suolo e nell'acqua Lì, l'acido si dissocia progressivamente influenzando il pH del comparto di ricezione Non si prevede bioaccumulazione.</p>	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	<p>Il pH delle acque reflue rilasciato dai siti di produzione deve essere compreso tra 6 e 9.</p>	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	L'acido si dissocia e sarà neutralizzato prima di raggiungere l'impianto di depurazione
	Metodi di smaltimento	Il liquido neutralizzato può essere versato in conformità alla norma regolamentare.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC22, PROC23

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Le soluzioni acquose contengono più del 25% e fino al 100% di forma solida
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a, solido
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	220 giorni /anno
	La durata massima considerata per questo scenario di esposizione è di un turno di lavoro di più di 4h/giorno (ipotesi peggiore)	
	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	<p>Utilizzare sistemi chiusi o coprire i contenitori aperti (p.es. schermi) Effettuare i trasferimenti di prodotto via tubo, riempire/svuotare i contenitori con sistemi automatici (pompe di aspirazione, ecc.) Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) Conservare in luogo ben ventilato, fresco, asciutto e pulito, lontano da prodotti alcalini e metalli Non conservare sotto la luce diretta del sole Non impilare i containers Non conservare a temperature prossime al punto di congelamento. Materiali compatibili: acciaio inox 316-L; polietilene ad alta densità; vetro</p>	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	<p>I lavoratori presenti nelle aree a rischio o coinvolti in processi lavorativi a rischio dovrebbero essere addestrati per: a) evitare di lavorare senza protezione delle vie respiratorie b) comprendere le proprietà corrosive e, specialmente, gli effetti risultanti dell'inalazione e c) seguire le istruzioni di sicurezza impartite dal datore di lavoro.</p>	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Acido fosforico

Versione 1.0

Data di stampa 15.10.2012

Data di revisione 15.10.2012

	Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni. Efficaci misure di controllo sono in atto per evitare l'esposizione cutanea
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN 166. Indossare indumenti protettivi resistenti agli acidi. Indossare stivali di gomma. Materiale: guanti in cloroprene o equivalente Indumenti protettivi e guanti sono obbligatori quando si maneggiano sostanze corrosive

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

ECETOC TRA

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	liquido	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,375mg/m ³	0,375
PROC1, PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC15	solido	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,01mg/m ³	0,01
PROC4, PROC5	solido	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,5mg/m ³	0,5

Non è prevista esposizione orale per i lavoratori se è implementata una buona pratica di igiene industriale.,Come riportato nel regolamento CLP No. 1272/2008 Allegato VI tabella 3.1, la sostanza è corrosiva al di sopra del limite di concentrazione del 25%
,L'esposizione al prodotto quotidiana cutanea ripetuta è considerata trascurabile

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Health

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate(>,<) come

*SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

Acido fosforico

Versione 1.0

Data di stampa 15.10.2012

Data di revisione 15.10.2012

indicato nella Sezione 2<(>,<)> non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Acido fosforico

Versione 1.0

Data di stampa 15.10.2012

Data di revisione 15.10.2012

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Uso professionale

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Settore d'uso finale	SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca SU19: Costruzioni
Categoria di prodotto chimico	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC12: Preparazioni per erba e giardinaggio, compresi i concimi (- Fertilizzanti) PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC31: Lucidanti e miscele di cera PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8e

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni superiori al 25%
Quantità usata	La quantità/emissione giornaliera e annuale per ogni sito non è considerata come la principale determinante per l'esposizione ambientale	
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per	Aria	Il rilascio di acido è trascurabile, a causa della sua

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Acido fosforico

Versione 1.0

Data di stampa 15.10.2012

Data di revisione 15.10.2012

<p>impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito</p>		bassa pressione di vapore
	Acqua	<p>La produzione di acido può potenzialmente causare emissioni in acqua e localmente aumentare la concentrazione di fosfati mentre diminuisce il pH nell'ambiente acquatico Il pH degli effluenti industriali viene normalmente misurato frequentemente e può essere neutralizzato facilmente E 'necessario che il flusso di rilascio in acque reflue urbane o in acque superficiali non causi significative variazioni di pH. Le acque di scarico devono essere riutilizzate o scaricate in acque di scarico industriali e ulteriormente neutralizzate se necessario Si applicano regole differenti agli utenti professionali nel controllo dei loro effluenti</p>
	Suolo	<p>Infiltrazione, parziale neutralizzazione, dispersione, diluizione Per il rilascio nel terreno per l'uso come fertilizzante, il pH sarà naturalmente neutralizzato dal mezzo prima di raggiungere le acque sotterranee</p>
	Sedimenti	Non ci sarà nessun assorbimento sulle particelle o sulle superfici
	<p>Sono richiesti procedimenti operativi e/o di controllo per ridurre le emissioni e l'esposizione conseguente durante le procedure di pulizia e manutenzione L'acido non dovrebbe essere trovato nei rifiuti solidi, né raggiungere il comparto aria, a causa della sua bassa pressione di vapore e l'alta solubilità in acqua Grazie alla sua solubilità in acqua alta e alla bassa pressione di vapore, l'acido si trova principalmente nel suolo e nell'acqua Lì, l'acido si dissocia progressivamente influenzando il pH del comparto di ricezione Non si prevede bioaccumulazione.</p>	
<p>Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento</p>	Trattamento dei rifiuti	L'acido si dissocia e sarà neutralizzato prima di raggiungere l'impianto di depurazione
	Metodi di smaltimento	Il liquido neutralizzato può essere versato in conformità alla norma regolamentare., Il residuo dei contenitori o il contenitore usato stesso devono essere smaltiti in conformità ai requisiti locali

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, PROC25

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni superiori al 25%
------------------------------	--	---------------------------------------

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Acido fosforico

Versione 1.0

Data di stampa 15.10.2012

Data di revisione 15.10.2012

	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a, solido
Quantità usata	Questa sostanza viene utilizzata durante la fase di produzione di vari prodotti per la pulizia, anche se spesso la quantità nei prodotti finali è limitata a causa della sua reattività, La quantità utilizzata per lavoratore varia da un'attività all'altra	
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	220 giorni /anno
	La durata massima considerata per questo scenario di esposizione è di un turno di lavoro di più di 4h/giorno (ipotesi peggiore)	
	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Poiché la sostanza è corrosiva, le misure di gestione del rischio per la salute umana dovrebbero concentrarsi sulla prevenzione del contatto diretto con la sostanza	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti. Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

ECETOC TRA

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	liquido	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,375mg/m ³	0,375

Non è prevista esposizione orale per i lavoratori se è implementata una buona pratica di igiene industriale., Come riportato nel regolamento CLP No. 1272/2008 Allegato VI tabella 3.1, la sostanza è corrosiva al di sopra del limite di concentrazione del 25%

,L'esposizione al prodotto quotidiana cutanea ripetuta è considerata trascurabile

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

*SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

Acido fosforico

Versione 1.0

Data di stampa 15.10.2012

Data di revisione 15.10.2012

Health

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate(>,<)> come indicato nella Sezione 2(>,<)> non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

Poiché i sistemi automatizzati, chiusi e la ventilazione locale sono meno facili da implementare in ambiente professionale, devono essere prese misure relative ai prodotti (ad esempio bassa concentrazione), buone pratiche che evitano il contatto diretto con la pelle o con gli occhi, ed è importante evitare la formazione di aerosol e spruzzi, e va associato a queste misure un dispositivo di protezione individuale